



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "Arrigo SERPIERI"

Sede centrale-Via M. Buonarroti, 1 – 67051 Avezzano (AQ) - Tel. Uffici 0863 441014 Fax 0863 35123

Sede Coordinata: loc. Valle Salice, 1 - Castel di Sangro: tel.0864/845392 - fax 0864/847093

Sede Coordinata: Via Per Prezza snc- di Pratola Peligna - tel. e fax 0864/33315

Codice meccanografico AQIS01700X - Codice fiscale 81004050662 - Partiva I.V.A. 00631450665

P.E.O. Istituzionale: aqis01700x@istruzione.it - P.E.C. Istituzionale: aqis01700x@pec.istruzione.it

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE – "A. SERPIERI"-AVEZZANO
Prot. 0006332 del 21/09/2019
08 (Uscita)

Ai genitori degli alunni

e.p.c ai docenti

OGGETTO: Prevenzione e gestione pediculosi a scuola.

Al fine di prevenire l'insorgere del fenomeno della pediculosi, che facilmente può diffondersi in una comunità scolastica, in riferimento alla C/re del Ministero della Sanità n ° 4 del 13/03/1998, si chiede ai genitori un controllo preventivo e sistematico dei propri figli e mettere in atto trattamenti specifici preventivi e/o curativi.

Si invitano, pertanto, le SS. LL. a prendere visione anche dell'informativa relativa alle misure di profilassi per il controllo della pediculosi, in allegato.

Si ringrazia per la consueta e fattiva collaborazione.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
(Prof.ssa Cristina Di Sabatino)
Firmato digitalmente da: DI SABATINO CRISTINA
Data: 21/09/2019 12:06:02

Misure di profilassi per il controllo della pediculosi nelle scuole.

Con la presente si richiamano la **circolare n. 4 del 13 Marzo 1998** del Ministero della Sanità e la normativa vigente che prevede i seguenti adempimenti:

1) in caso di pediculosi, se la terapia viene eseguita scrupolosamente, il bambino può essere riammesso a scuola già il giorno dopo il primo trattamento con un certificato medico;

2) **il medico curante** (pediatra o medico di famiglia) ha il compito di fare la diagnosi, prescrivere il trattamento specifico antiparassitario e certificare l'inizio del trattamento per la riammissione a scuola;

3) **i docenti** sono tenuti ad avvertire tempestivamente la famiglia del bambino che potrà tornare a scuola con autocertificazione dei genitori attestante che il trattamento è già stato effettuato e che le lendini sono state già eliminate oppure che il trattamento non è stato necessario per assenza di pidocchi e/o uova;

4) nel caso in cui **i docenti o i collaboratori** scolastici rilevino negli alunni segni sospetti di pediculosi o nel caso in cui siano gli stessi genitori a segnalare il caso, dovranno avvisare il **Dirigente Scolastico** perché questi si attivi con le misure previste dalla normativa vigente;

5) l'allontanamento obbligatorio può e deve essere disposto su iniziativa del Dirigente scolastico, in caso di infezione accertata, con la collaborazione della famiglia (non potendo il Dirigente scolastico sottoporre a controllo un bambino senza l'autorizzazione dei genitori).

Qualora esistessero dubbi sulla effettiva presenza dell'infestazione, il Dirigente Scolastico può, però, in via cautelativa, richiedere una visita del medico curante ed idonea certificazione attestante o l'assenza dell'infestazione o l'avvenuto trattamento;

6) i docenti sono tenuti ad avvertire le altre famiglie degli eventuali casi riscontrati in classe, invitandole a monitorare, a casa, l'andamento del fenomeno anche nei propri figli;

7) in caso di recidiva, i bambini con pediculosi dovranno essere allontanati dalla scuola/classe fino alla presentazione di un certificato di non contagiosità;

8) **il distretto sanitario** sarà a disposizione per effettuare incontri di educazione sanitaria.

I genitori del bambino che frequenta la collettività scolastica, o qualunque situazione di comunità, hanno un ruolo fondamentale e insostituibile nella prevenzione, identificazione e trattamento della pediculosi.

Le **azioni in ambito familiare** sono così riassumibili:

- educare i bambini, nei limiti del possibile ed in considerazione dell'età, ad evitare o ridurre i comportamenti a rischio: contatti prolungati tra le teste, scambio di oggetti personali (cappelli, sciarpe, pettini, ecc.);

- identificare precocemente i casi mediante il controllo quotidiano o almeno settimanale della testa del bambino, anche se la scuola non ha segnalato casi ed anche in assenza del sintomo tipico (prurito);
- procedere all'accertamento presso il medico curante in caso di sospetto segnalato dalla scuola e farsi rilasciare l'apposito certificato per la riammissione a scuola;
- in caso di riscontro positivo da parte del medico, procedere all'effettuazione del trattamento, al controllo ed eventuale trattamento di tutti i conviventi e alla disinfestazione degli oggetti personali.

Si raccomanda di attenersi scrupolosamente alle indicazioni riportate nel presente avviso, confidando nella massima collaborazione tra Famiglia, Scuola ed Istituzioni.